

Notizie dal mondo scientifico

Sulla rivista *Journal of Nuclear Medicine* è stato pubblicato uno studio sulla malattia di Alzheimer che propone un metodo di diagnosi potenzialmente capace di precisione assoluta.

Il metodo è basato sulla misurazione del flusso sanguigno in una regione specifica del cervello.

Ciò viene consentito dall'uso della SPECT, esame che raffigura tridimensionalmente la quantità di sangue che scorre nel cervello e che permette di identificare segni caratteristici della malattia e distinguerla da disturbi che comprendono altre cause di demenza.

Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica britannica *Journal of Neurosurgery and Psychiatry* ha messo in evidenza che la Vit. B3 contenuta nel pesce, nel caffè e nei latticini, potrebbe offrire una protezione contro lo sviluppo dell'Alzheimer.

Ricercatori del Dipartimento di Patologia Sperimentale dell'Università di Bologna hanno condotto uno studio da cui è emerso che la malattia di Alzheimer si può prevenire se si tiene sotto controllo il *colesterolo*.

Pare che anche la m. di Alzheimer, come le patologie cardiovascolari, sia legata al metabolismo del *colesterolo*.

Tramite un test genetico è possibile valutare il rischio in base all'ereditarietà dei caratteri e intervenire con diete e terapie ad hoc.

Piccolo dizionario medico

Liquor: liquido trasparente che si trova nella cavità del cervello e del midollo spinale.

Marcatore: sostanza di facile misurazione che permette di individuare la presenza di una malattia prima che ne siano evidenti i sintomi.

Omeostasi: condizione di equilibrio interno in cui l'organismo si trova, grazie ad un insieme di processi di regolazione e controregolazione

Principio attivo: sostanza contenuta in un farmaco che gli attribuisce le proprietà curative specifiche.

Una sperimentazione dell'IRE

L'I.R.E (Istituti di Ricovero e Educazione) ha sviluppato un progetto di assistenza per le persone affette da demenza al fine di evitare il più possibile la loro istituzionalizzazione e i ricoveri impropri presso le strutture sanitarie.

Come è noto, l'orientamento attuale è quello di mantenere questi pazienti il più a lungo possibile a casa, con ovvio risparmio della spesa sanitaria e soprattutto consentendo una migliore qualità di vita.

L'I.R.E., facendo seguito al suo impegno già concretizzato con la creazione di un centro riabilitativo in funzione fin dal giugno 2000 ha attivato uno servizio sperimentale di assistenza programmata a domicilio fornita da personale specificatamente formato.

Questo servizio è quantificabile in 8 ore settimanali per paziente ed è stato denominato A.D.F. (Assistenza Domiciliare Finalizzata) teso a conservare all'ammalato, mantenuto nel proprio ambiente familiare, una ottimale interazione sociale ed emozionale.

Accanto ai servizi erogati attraverso il Centro Diurno riabilitativo e all'assistenza domiciliare finalizzata, l'I.R.E. fornisce altri strumenti utili a risolvere uno dei problemi sanitari e sociali principali, quali sono rappresentati dalla Malattia di Alzheimer:

- contingenti ricoveri di sollievo
- residenziali nuclei per Alzheimer

La malattia di Alzheimer non può essere, al momento, né prevenuta né curata.

Dovranno tuttavia essere stimolati e l'esercizio fisico e quello psichico, attività che, unite alla scolarità elevata, pare abbiano anche un notevole influsso nella prevenzione della malattia.

Occorre comunque e sempre ricordare che la malattia di Alzheimer se non evitata può essere almeno contrastata validamente con l'esercizio fisico e continuando, anche e soprattutto in età senile, ad avere quegli interessi che tengono in esercizio la mente:

nessuno accetti come alibi ai propri mali il fatto che sta invecchiando.